

UN FORTE PER LA CITTÀ. LE PROPOSTE DELL'ASSOCIAZIONE "DALLA GUERRA ALLA PACE – FORTE ALLA GATTA" PER L'USO DEL FORTE MEZZACAPO

La nostra associazione nasce per salvaguardare e riutilizzare l'area e la struttura del forte Mezzacapo a Zelarino. L'ottica delle nostre proposte vede il campo trincerato di Mestre, e tutti i forti che lo compongono, come una struttura unica che va gestita con unità di intenti. Ciò consente di non sprecare risorse finanziarie e umane e di valorizzare al meglio le specificità di ogni singolo forte esaltandone il ruolo all'interno della nostra città.

Si evitano così localismi, particolarismi o proposte di utilizzo svincolate da un pensiero comune sul futuro di queste importanti strutture storiche e ambientali. Semplicemente pensiamo che i forti di Mestre siano delle risorse per tutta la città e non futuri giardinetti ad uso e consumo dell'area che li ospita.

Nel merito del forte Mezzacapo le proposte che seguono tengono conto di una scadenza temporale di obiettivi e della necessità di reperire risorse, altre, rispetto a quelle dell'amministrazione comunale. In questa ottica l'associazione si pone in un ruolo propositivo anche nel reperimento dei finanziamenti necessari alla realizzazione dei progetti.

La situazione di abbandono in cui versa la struttura e le manomissioni effettuate nell'arco degli anni rendono urgenti alcuni interventi da effettuarsi prioritariamente ad ogni uso pubblico.

Gli obiettivi nel tempo saranno questi:

1. Richiesta immediata di concessione del forte, anche in via provvisoria.
2. Messa in sicurezza dell'area e della struttura da possibili occasioni di rischio per l'incolumità delle persone e per garantire le norme di sicurezza.
3. Restauro ambientale dell'area esterna.
4. Riutilizzo della casa del maresciallo e del corpo di guardia.
5. Restauro della struttura storica del forte.
6. Organizzazione di attività sociali nell'area esterna.
7. Organizzazione di attività culturali nella struttura storica del forte.



1 Concessione del forte in uso all'associazione

- L'associazione ha già chiesto la concessione del forte, anche provvisoria, per evitare i rischi di devastazione da parte di vandali. Ora il cancello d'ingresso è aperto e la rete presenta numerosi varchi. Fra non molto gli infissi originali verranno rovinati, così come è successo negli altri forti. La casa del maresciallo viene usata come dormitorio notturno da persone senza fissa dimora. La nostra richiesta di concessione anche provvisoria non ha avuto risposte.
- L'associazione chiederà la concessione d'uso del forte per un numero di anni congruo ai progetti che si intendono attuare. Quando questo avverrà la natura associativa cambierà in società, se necessario, per garantire una gestione economica che consenta una contabilità efficiente.

2 Messa in sicurezza della struttura

- Verrà controllata l'area esterna e interna per individuare pozzetti, buche, infissi pericolanti, baracche da abbattere, amianto da smaltire, vetri danneggiati, cumuli di rifiuti, muri pericolanti, buchi nel tetto, alberi da abbattere, ecc. per evitare rischi alle persone.

3 Restauro ambientale dell'area esterna

- Si procederà alla eliminazione delle piante cadu-



te e all'abbattimento di quelle vecchie e cadenti.

- Si attuerà un progetto complessivo di recupero del patrimonio alberato di tutta l'area perimetrale e di quella interna facendo riferimento al paesaggio agrario e rispettando l'area scoperta storicamente individuata sul fronte di attacco.
- Si procederà alla valorizzazione del prato perenne sul fronte d'attacco.
- Si realizzerà un progetto di fitodepurazione usando il fossato presente in tutto il perimetro del forte e il fossato da realizzare sotto il ponte di accesso al forte.
- L'area esterna del forte sarà inserita nel progetto di Reti Ecologiche della Provincia di Venezia.
- Si Realizzerà un'area mascherata da vegetazione che funga da parcheggio.

4 Riutilizzo della casa del maresciallo e del corpo di guardia

- Sono strutture sane e facilmente utilizzabili con pochissima spesa. La casa del maresciallo va solo aperta, pulita dai rifiuti introdotti da chi ci ha abitato abusivamente. Vanno ripristinati i servizi di

luce, acqua e gas. E' una abitazione che consentirà anche la vigilanza costante della struttura.

- Il corpo di guardia necessita di restauro del tetto e degli infissi. Consentirà di avere un punto logistico per l'organizzazione delle attività di pulizia, restauro, e uso del forte, nonché di gestione dell'associazione.
- Al corpo di guardia e all'area esterna del forte vanno ripristinati i servizi di acqua e luce, anche per garantire l'illuminazione esterna al forte, già predisposta e ora in abbandono dalla sbarra d'ingresso al portale del forte.

5 Restauro della struttura storica del forte

- Pulizia dei locali del forte.
- Ripristino degli infissi in buono stato e restauro di quelli rovinati.
- Recupero delle scritte fasciste e dell'epoca della costruzione.
- Ripristino dell'illuminazione nei locali che si intendono utilizzare per primi e poi gradualmente in tutto il forte.
- Eliminazione delle baracche annesse alla struttura storica (lato Terraglio) e delle baracche pericolanti che ne ostruiscono la visuale.
- Rifacimento della copertura di catrame del tetto (danneggiato dal tempo e da arbusti che stanno fessurando le volte e favoriscono le infiltrazioni d'acqua). Va salvaguardata la gabbia antifulmine di Faraday.
- Abbattimento delle tramezze che chiudono l'accesso dal corridoio centrale alle sei lunette dei cannoni da 149 mm, con la messa a vista delle scale di accesso.
- Consolidamento della copertura delle lunette dei cannoni da 149 mm (ora pericolanti) e collocazione sopra queste di cupole e cannoni simili a quelli originali, riprodotti in materiale leggero e facilmente rimovibile (esistono esempi di interventi di questo su alcune fortificazioni alpine). Ovviamente il tutto avverrà in concerto con la Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici
- Ripristino, come da progetto originale delle caponiere laterali.
- Collocazione sul tetto della struttura di copia delle mitragliatrici di difesa.
- Ripristino del ponte di accesso al forte. Ora il ponte è perfettamente conservato. Per dare l'immagine reale di com'era si propone di scavare sotto il ponte il fossato per una decina di metri a destra e a sinistra e di riempirla con l'acqua della Bazzera (questa proposta è integrata con quella di fitodepurazione).

6 Apertura dell'area esterna ad attività sociali

- Realizzazione di una piccola area a pic nic.
- Realizzazione in un angolo defilato dell'area esterna del progetto la *Fattoria degli animali*. I bambini dovranno trainare gli adulti al forte: pensiamo a un'area attrezzata per ospitare animali da cortile in estinzione o rari che i bambini possono vedere e toccare (galline, oche, anatre, asini, capre ecc.) in collaborazione con associazioni che si occupano della questione. La finalità è quella di preservare specie in estinzione e di curare il rapporto dei bambini con gli animali.
- Sempre nell'ambito del progetto della *Fattoria degli animali* si propone un'area (*il brolo*) con piante da frutta autoctona in via di estinzione. Verrà ricercata la collaborazione con le scuole.
- Realizzazione di un'area per bambini attrezzata per l'avventura facendo riferimento a esperienze che in Italia riscuotono successo e che nell'area di Mestre sono assenti.
- Realizzazione di un'area dove si potranno organizzare campi estivi e si potrà curare l'educazione dei cinque sensi per bambini: dormire in tenda, orientamento al buio, educazione al gusto, al tatto, all'olfatto, proponendo attività che a Mestre mancano.

7 Apertura della struttura storica del forte alle attività culturali e sociali

- Realizzazione di una sala sulle fortificazioni permanenti e di un percorso sulla guerra, con effetti di luci e voci che leggono pezzi di diari, che descrivono la condizione del soldato nelle fortificazioni soggette a bombardamenti. Questa proposta sarà realizzata con l'associazione StoriAmestre.
- Visite guidate per scolaresche e per la cittadinanza.
- Locali per mostre di quartiere.
- Locali per manifestazioni di quartiere e cittadine.
- Realizzazione di esperienze didattiche e espositive (mostra permanente sulla scuola del quartiere) in collaborazione con la scuola elementare e media.
- Un museo del quartiere usando l'archivio Antonello e il materiale che si potrà raccogliere in futuro. Organizzazione annuale di mostre a tema sulla storia del quartiere.
- Allestimento di alcune stanze con la collaborazione di StoriAmestre che assumano rilievo cittadino: museo delle fortificazioni, museo dei volantini e dei manifesti del '68, museo della fotografia, ecc.
- C'è un turismo anche europeo legato alle fortificazioni e l'idea è quella di preparare due tre loca-



li per la formula del bed and breakfast con arredamento spartano e possibilmente simile a quello militare dei primi del Novecento.

- Con lo stesso tipo di arredamento altri locali possono essere allestiti per ospitare scolaresche.
- Proposta a partire dall'alloggio in forte per visite guidate particolari al territorio di pianura e alle sue valenze storiche e ambientali.
- Utilizzo di internet per pubblicizzare le attività del forte Mezzacapo.
- Allestimento di un locale dove vedere fare arte: pittura, scultura, musica, danza, letteratura, fotografia, artigianato.
- Allestimento di un locale dove fare laboratori artistici: ceramica pittura ecc.
- Realizzazione di attività equestre per bambini con finalità di riabilitazione e recupero handicap.

Come avete letto le idee sono moltissime. Vanno reperiti finanziamenti e gli obiettivi selezionati in base a priorità e forze umane a disposizione. La nostra associazione farà la sua parte. Quanti vorranno contribuire alla realizzazione di questo progetto sono bene accetti.

L'associazione
Dalla guerra alla pace
forte alla Gatta

